



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ CAPODARCO di PERUGIA "ONLUS"

Strada di Prepo 202
06129 Prepo (PG)

Cod. Fiscale e P.I. 02462710548

Tel.: 075 / 5051056 - Fax: 075 / 5004309

e- mail: capodarco_perugia@libero.it

pec: capodarcodiperugia@pec.it

BILANCIO SOCIALE

2021

Indice

1	LETTERA DEL PRESIDENTE.....	3
2	Nota metodologica.....	3
3	Chi siamo.....	4
4	Mission, Vision e valori.....	5
5	Contesto di riferimento.....	6
6	La Rete di Capodarco.....	7
7	Persone ed organizzazione.....	8
	7.1 Governance e struttura organizzativa.....	8
	7.2 Stakeholder.....	11
	7.1 persone.....	11
8	Formazione.....	12
9	Salute e Sicurezza.....	13
10	Obiettivi e Attività.....	14
	10.1 Attività Riabilitative e socio Riabilitative.....	14
	10.2 Attività educative-relazionali.....	15
	10.3 .Attività sociali e ludiche.....	15
11	Progetti.....	16
12	Profilo Economico Finanziario.....	16
	12.1 Provenienza delle risorse economiche.....	17
	12.2 il 5X1000.....	17
13	Monitoraggio organo di Controllo.....	17
14	Approvazione Bilancio Sociale.....	17

1 LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2021 ha segnato un traguardo importante per la nostra realtà: il consolidamento delle attività tese alla pubblicazione del Bilancio Sociale;

L'emergenza Covid ha continuato ad influenzare le nostre attività: le attività sociali che hanno da sempre caratterizzato la nostra comunità sono state di difficile attuazione, mentre si è potuto riattivare le attività relative al servizio civile consentendo a 7 volontari selezionati l'ingresso nei centri con lo scopo di dare un aiuto e un sostegno agli operatori delle comunità stesse.

E' proseguito nel 2021 il lavoro per la revisione del nostro Statuto;

Un passaggio necessario per ottemperare a quanto predisposto dalla Riforma del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017) ovvero la definizione dei processi e requisiti al fine di riformare la normativa sulle Onlus.

A causa dell'allungamento dei tempi di attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), le modifiche relative al passaggio da Onlus a ETS non sono ancora entrate in vigore. Stiamo sfruttando questo periodo per fare tutti gli approfondimenti necessari anche con il supporto di esperti esterni in vista dell'adeguamento dello Statuto che sarà votato dall'assemblea straordinaria.

2 NOTA METODOLOGICA

Finalità e approccio

Il Bilancio Sociale 2021 è stato redatto per rendere conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutarla consapevolmente, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento continuo.

Si tratta di un processo di reporting e, insieme, di un'assunzione di responsabilità a fare sempre meglio: nella stesura di questo bilancio abbiamo cercato di essere esaustivi con i nostri principali stakeholder dando loro tutte le informazioni necessarie per permettere loro di valutare il nostro operato.

Principi e linee guida di riferimento

Il Bilancio Sociale è stato redatto secondo le linee guida del "DM-04.07.2019-Adozione-linee-guida-redazione-bilancio-sociale-enti-Terzo-settore"

Perimetro del report

Nel Bilancio Sociale sono stati rendicontati i risultati dell'intera gestione di Capodarco relativo all'esercizio 2021.

Struttura del report

Nel Bilancio Sociale sono stati rendicontati i risultati dell'intera gestione di Capodarco relativo all'esercizio 2021 ed è articolato secondo i paragrafi dell'indice.

Gruppo di Lavoro

La realizzazione di questa edizione di Bilancio Sociale è stata possibile grazie al contributo dell'intera organizzazione.

3 CHI SIAMO

La Comunità Capodarco di Perugia Onlus ha la sua sede legale a Perugia in strada di Prepo 202; è realtà territoriale della Comunità di Capodarco nazionale .

E' nata nell'anno 2000 dopo una suddivisione territoriale con la comunità Capodarco dell'Umbria e le sue attività sono tutte concentrate nel territorio di Perugia

Pur essendo nata nell'anno 2000, alcuni suoi soci hanno una storia di vita in questa realtà da più di 40 anni che influenza l'agire di questa realtà che a suo tempo è stata rivoluzionaria e che ha partecipato al processo di deistituzionalizzazione e di liberazione delle persone con disabilità e degli emarginati insieme con metodi innovativi, proponendo la vita in comune e il rapporto di reciprocità come strumento di base per l'emancipazione delle persone fragili.

A tutt'oggi la Comunità Capodarco oltre che essere un luogo di cura continua ad essere un luogo di vita.

La comunità Capodarco di Perugia Onlus, ha uno statuto che ha finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza socio-sanitaria rivolta principalmente alle persone con disabilità psico-fisica e con disturbi di tipo psichiatrico.

La comunione e la condivisione degli ideali e della vita praticata costituiscono caratteristica peculiare dei membri soci della comunità.

La Comunità è convenzionata con la ASL n.1 di Perugia per la gestione sia residenziale che semiresidenziale delle persone con disabilità ed è struttura accreditata dalla regione dell'Umbria

Ha rapporti con il Comune di Perugia per l'accoglienza e la presa in carico globale delle persone con disabilità.

Ha quattro tipologie di organizzazione:

Comunità alloggio denominata **Casa Mia** con una capacità recettiva residenziale per 18 persone, sita in strada di Prepo 202 Perugia

Famiglia Comunità del dopo di noi, denominata **Casa del Nibbio**, con una capacità recettiva per 10 persone, sita in Via del Nibbio 18 Perugia

Centro socio-riabilitativo-educativo diurno, con una capacità recettiva semi-residenziale per 40 persone con disabilità psico-fisica e sensoriale, sito in tre luoghi:

Centro socio-riabilitativo -educativo diurno sito in Strada di Prepo 202 Perugia

Centro socio-riabilitativo-educativo diurno sito in Via Francesco Petrarca 9 Perugia

Centro socio-riabilitativo- educativo diurno sito in Via Caprera 23 Perugia

Centro socio occupazionale sito in strada di Prepo 202 Prepo. Questo centro è nato per dare opportunità di tirocini formativi alle persone con disabilità e poterli di seguito avviarli nel mondo del lavoro. Il centro socio occupazionale è denominato SiamoArte, e le attività principali hanno una rilevanza artistica -artigianale. E' nato grazie alla nostra partecipazione ad un Bando emanato dal Comune di Perugia, al quale abbiamo partecipato e

ci siamo aggiudicati l'appalto. Vi si svolgono attività di laboratorio artigianale, con tirocini formativi 8 persone con disabilità.

4 MISSION, VISION E VALORI

VISION

Capodarco sogna di essere oltre che un luogo di cura e riabilitazione anche un luogo di vita e un modello per gli operatori che ci lavorano o ci svolgono attività di volontariato; sogna un mondo dove ogni persona accolta possa emanciparsi in un rapporto di reciprocità : ci si educa insieme in una concezione di relazione sistemica che tiene conto delle fragilità e delle potenzialità di tutti.

MISSION

Capodarco vuole portare avanti le sue attività con una impronta fortemente innovativa, con strumenti idonei che privilegino l'approccio che vuole rispondere al diritto di ciascuno di abitare in una casa, come luogo in cui ogni utente per riconoscere sua storia con essa si confronta e trae motivazioni per una continua crescita .

VALORI fondanti

Accoglienza : accogliere ogni persona con la sua storia i suoi sogni, le sue risorse considerate queste intatte a prescindere dalle condizioni di salute , di equilibrio , di autonomia. Rifiutando ogni atteggiamento pietistico nei confronti di chi è in difficoltà e con un prendersene cura che supera ogni forma di assistenzialismo, inteso come un fare sulla persona e non come un fare con la persona.

Condivisione : intesa questa non solo come rispettare qualcuno, ma come disponibilità a farsi carico , in maniera profonda e vera della storia dell'altro. Per cui la comunità diventa luogo del incontro di storie.

Progettualità: condizione vitale per attuare un futuro possibile per ciascuno ogni persona deve avere un suo progetto di vita compatibile con la sua storia e ogni persona deve contribuire attivamente alla propria crescita e alla crescita della società

L'aspetto più importante è l'accoglienza globale della persona intesa questa nell'attuare il suo progetto di vita aggiornandolo ogni volta che è necessario con risposte sempre più personalizzate, con la convinzione che in un clima familiare ognuno dia il meglio di se'.

Inoltre ogni progetto personalizzato tiene conto anche delle richieste dell'ente inviante e di altre agenzie educative con cui bisogna sempre confrontarsi per evitare di essere autoreferenziali.

Consapevoli che per le forme di disabilità trattate il curare non è il guarire, ma è valorizzare il massimo possibile le potenzialità di ciascuno.

Si accolgono persone sia nelle **residenze** che nei **diurni** e nell'anno 2021 abbiamo anche aperto ad esperienze occupazionali , proponendo il **centro socio-occupazionale** dove è possibile svolgere un tirocinio formativo per dei laboratori artistici-artigianali.

Un esempio innovativo è rappresentato dalla Famiglia Comunità del Dopo di Noi, un esempio di gestione familiare con una conduzione di vita molto simile a quella che si svolge in famiglia con risposte personalizzate e percorsi rivolti all'autonomia dall'ambito della famiglia di origine per facilitare la creazione di una propria identità.

Le persone con disabilità hanno varie forme di disabilità:

Persone con disabilità non autosufficienti

Persone con disabilità psico-fisica

Persone con disabilità cognitiva e con disturbi di comportamento

5 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Comunità Capodarco di Perugia Onlus opera nel contesto Regionale, più precisamente nel territorio di Perugia

La nostra Comunità ha sempre avuto come obbiettivo utilizzare il territorio come risorsa, lo dimostrano le tante collaborazioni che sono elencate nella carta dei servizi.

Si trova ad operare in una Regione particolarmente ricca di associazioni e di servizi di tutela delle persone fragili. Nell'ultimo decennio i numerosi tagli alla sanità e al sociale hanno visto anche in Umbria una riduzione dei servizi e una difficoltà oggettiva di attuare forme di servizi innovativi e inclusive delle persone fragili. La vita indipendente per le persone con disabilità il cohousing o l'aumento di residenze di tipo familiare non ha avuto nel nostro territorio un vero sviluppo, quindi ci ritroviamo con servizi invecchiati e con una difficoltà oggettiva di avere dei punti di riferimento che sostengono questi processi innovativi che richiedono una rete territoriale ben sviluppata ed eterogenea.

La Pandemia ha influenzato la vita sociale e la vita delle Associazioni di cui era ricca l'Umbria; attualmente l'indebolimento della rete dei servizi non è stata rafforzata nemmeno dalla presenza di alcuni servizi innovativi come la vita indipendente e la vita in cohousing per le persone con disabilità, mentre gli inserimenti lavorativi sono sempre più latenti.

Le varie Associazioni di genitori denunciano che è prossima una situazione di collasso per i propri figli con disabilità intellettiva quando loro saranno anziani o che non ci saranno più, poiché non vi sono sperimentazioni di vita di gruppo o di possibili modi di vivere in genere che possono dare un'idea di futuro possibile. A tale proposito pare che il Piano Sanitario 2021/2025 voglia farsi carico di queste problematiche e intenda rafforzare la rete dei servizi socio-sanitari del territorio;

Lo sforzo attuale sembra essere quello di mettere al centro i bisogni di ogni cittadino e i suoi diritti e integrare tutti gli aspetti necessari attorno al cittadino in maniera integrata così da superare la frammentazione e puntare sull'integrazione delle politiche, dei servizi, e degli interventi delle risorse e sulla valorizzazione del capitale relazionale al fine di accrescere la qualità della vita delle comunità locali.

L'orientamento è comunque quello di personalizzazione delle risposte e combattere le forme di eccessiva istituzionalizzazione.

Ciò è quello che stiamo cercando di fare da sempre nella nostra comunità. Nella nostra realtà risiedono 25 persone con disabilità, e i diurni hanno una capacità recettiva di 40 persone anche se a causa della pandemia vi è stata una riduzione dei numeri che li frequentano. Anche durante la pandemia abbiamo cercato di rispondere alle esigenze delle famiglie delle persone con disabilità, sia a livello operativo, accogliendo le persone più difficili e facendoli frequentare il diurno con un rapporto uno ad uno e con progetti giudicati inderogabili, o a livello di sostegno anche con forme on line, o telefonica. Per coloro che risiedevano nelle nostre realtà, abbiamo utilizzato qualsiasi forma possibile per continuare ad avere il conforto delle loro famiglie o dei loro amici.

Durante questo periodo di restrizione le persone con disabilità si sono trovate a vivere in una situazione di aumentato disagio e ciò ha comportato un aggravamento del loro stato di salute psico-fisico, di cui ci siamo occupati cercando di cambiare l'organizzazione interna, permettendo loro di frequentare ambienti esterni

all'aria aperta (Fattorie sociali, percorso verde, passeggiate all'aperto, giochi di gruppo e attività di laboratori manuali tutte le mattine

La nostra comunità ha cercato di prevenire o di limitarne i danni, provvedendo anche di fatto ad aumentare il personale e a mettere a disposizione delle persone con disabilità in maniera più frequente la figura della psicologa.

6 LA RETE DI CAPODARCO

La rete del territorio, con la quale la comunità ha una collaborazione sistematica è vasta.

6.1 Comunità e rete del territorio

La Comunità Capodarco di Perugia Onlus è consapevole di come i suoi interventi socio-riabilitativi-educativi siano complementari ad altri progetti e alla rete del territorio.

Lo spirito della vera inclusione è proprio questo: è considerare il criterio di complementarietà un criterio guida, poiché le esigenze e i bisogni delle persone sono innumerevoli e necessitano di una serie di altri interventi che agiscono su piani diversi e coinvolgono di volta in volta realtà diverse.

Di qui l'esigenza di non agire isolati, di non ghettizzare e di coinvolgere di volta in volta i possibili punti della rete.

E' questo il nostro modo di operare, è questo il contenuto delle nostre strategie di intervento: ridare la capacità alla persona fragile di intervenire da protagonista sulle risposte ai suoi stessi bisogni e ridare il protagonismo alla rete del territorio riappropriandosi di quella fetta di umanità che spesso si intende delegare solo agli esperti. Solo così il territorio diventa a sua volta "terapeuta di se stesso".

Fra le tante collaborazioni strutturate che ha la nostra comunità è da segnalare quella con la Comunità Capodarco nazionale che è la nostra prima interlocutrice, poiché siamo una sua comunità locale, e portiamo avanti la mission e la vision insieme all'intera comunità.

In elenco vi sono altri enti con cui collaboriamo per le politiche sulla disabilità:

CNCA, FISH, Osservatorio sulla disabilità, ACRADU, ARIS

Indispensabile è arricchente per la progettualità nel territorio sono le associazioni di volontariato:

Il Rinoceronte, Amici di Riccardo, Fin dall'asilo teatro insieme, Servizio Civile, parrocchie.

Per gli interventi socio riabilitativi-educativi:

L'Ottavo giorno (i genitori delle persone con disabilità), Le ASL, il Comune il CSM e il servizio sociale

Per generare cultura nel territorio e favorire i processi di inclusione sociale sono indispensabili le collaborazioni con gli Agenti formativi e con il tribunale di Perugia.

Università con collaborazioni su interventi formativi e tirocini

Enaip

Enti formativi in genere (Corsi OSS)

UEPE: Convenzione con il Tribunale di Perugia per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità e la messa alla prova.

7 PERSONE ED ORGANIZZAZIONE

7.1 GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

La comunità ha una base associativa di 38 soci che si riuniscono in assemblea per stabilire le linee di sviluppo e le attività dell'associazione, elegge il consiglio direttivo, delibera il rendiconto economico-finanziario e nomina i sindaci revisori.

Nel 2021 l'assemblea dei soci si è riunita due volte.

La prima nel mese di maggio per discutere il rendiconto economico 2020, per organizzare l'avvio de Servizio Civile Universale e per discutere delle possibili uscite programmate per le persone con disabilità.

La seconda nel mese di settembre per il rinnovo delle cariche sociali, per la presentazione del Bilancio Sociale anno-2020 e per discutere della formazione interna

Il livello di partecipazione media degli associati alle assemblee è dell'80% .

Gli associati versano una quota associativa di Euro 10,00 all'anno.

Nel 2021 sono uscite 4 soci, per motivi di salute o perché deceduti ed è entrata una nuova socia.

Nessun socio è stato escluso.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio Direttivo è l'organo deputato alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente, provvede allo sviluppo delle linee dell'assemblea, presenta il rendiconto economico-finanziario e valuta le domande di ammissione a socio; il consiglio direttivo elegge il Presidente e il Vice presidente.

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone, scelte fra gli associati; gli attuali membri del Consiglio Direttivo sono stati eletti dall'Assemblea dei soci nella riunione del 27 Settembre 2021 e rimarranno in carica fino a Settembre 2024

I consiglieri vengono eletti dall'assemblea dei soci per alzata di mano a seguito di una candidatura da parte degli stessi.

La carica di consigliere è meramente gratuita, nessun membro del Consiglio percepisce compensi o indennità.

I consigli direttivi vengono generalmente effettuati con cadenza bimestrale oppure possono essere svolti ogni qualvolta è necessario.

Nel consiglio direttivo è possibile la presenza di ascoltatori, che hanno la volontà di essere coinvolti nelle varie decisioni del quotidiano. In assemblea viene discusso il bilancio redatto dal nostro consulente commercialista.

Nel 2021 il Consiglio Direttivo si è riunito 6 volte per deliberare i seguenti temi:

-rimodulazione presenze nei centri diurni, dimezzate rispetto al periodo pre- covid, in collaborazione con la ASL ;
rinforzo procedure covid e aggiornamenti in merito, riapertura della cassa integrazione per gli operatori, e

concessione per due operatori di essere impiegate in altre attività lavorative; selezione per servizio civile, apertura testamento a nome della Comunità, aggiornamento formativo per gli operatori su tecniche di comunicazione e su senso di appartenenza alla comunità, realizzazione stanza sensoriale, rinnovo beni strumentali, presentazione del bando alla Fondazione Cassa Di Risparmio, presentazione del sito internet, rinnovo cariche sociali;

Nel 2021 i consiglieri si sono trovati per la prima volta a discutere le dimissioni di due dipendenti molto importanti per la comunità. Ciò è stato vissuto con enorme dispiacere dai consiglieri, e fortunatamente di seguito una dei dipendenti ha scelto di restare a lavorare con noi. E' stata grande la nostra soddisfazione per le dimissioni di una di loro .

Nell'ultimo consiglio dell'anno si è deciso di chiedere alla Fondazione Marzolini l'edificio adibito ad Oratorio e si deciso di selezionare una nuova musicoterapista, in sostituzione della precedente, oramai dimissionaria.

Approvazione del Bilancio di esercizio anno 2020 a settembre 2021.

Di seguito elenco dei consiglieri e relativa nomina :

Nome	Carica	Data prima nomina	n. mandati
Francesca Bondi	Presidente	23 Maggio 2000	n.7
Marini Tiziana	Vice presidente	23 Maggio 2000	n.7
Marcello Cuneghi	Consigliere- Tesoriere	23 Maggio 2000	n.7
Claudio Bono	Consigliere-direttore amministrativo Direttore Amministrativo	08 Ottobre 2012	n.4
Concetta Cappelli	consigliera	09 Ottobre 2012	n.4
Cristina Di Girolamo	consigliera	09 Ottobre 2012	n.4
Roberta Marcagnani	consigliere	27 Settembre 2021	n.1
Annalisa Citera	consigliere	27 Settembre 2021	n.1
Cicioni Simonetta	consigliere-segretaria	5 Ottobre 2018	n.2

COLLEGIO DEI REVISORI

Attualmente il collegio dei revisori, pur composto da soggetti non in possesso dei requisiti necessari previsti dalla riforma, svolge a titolo gratuito la vigilanza contabile.

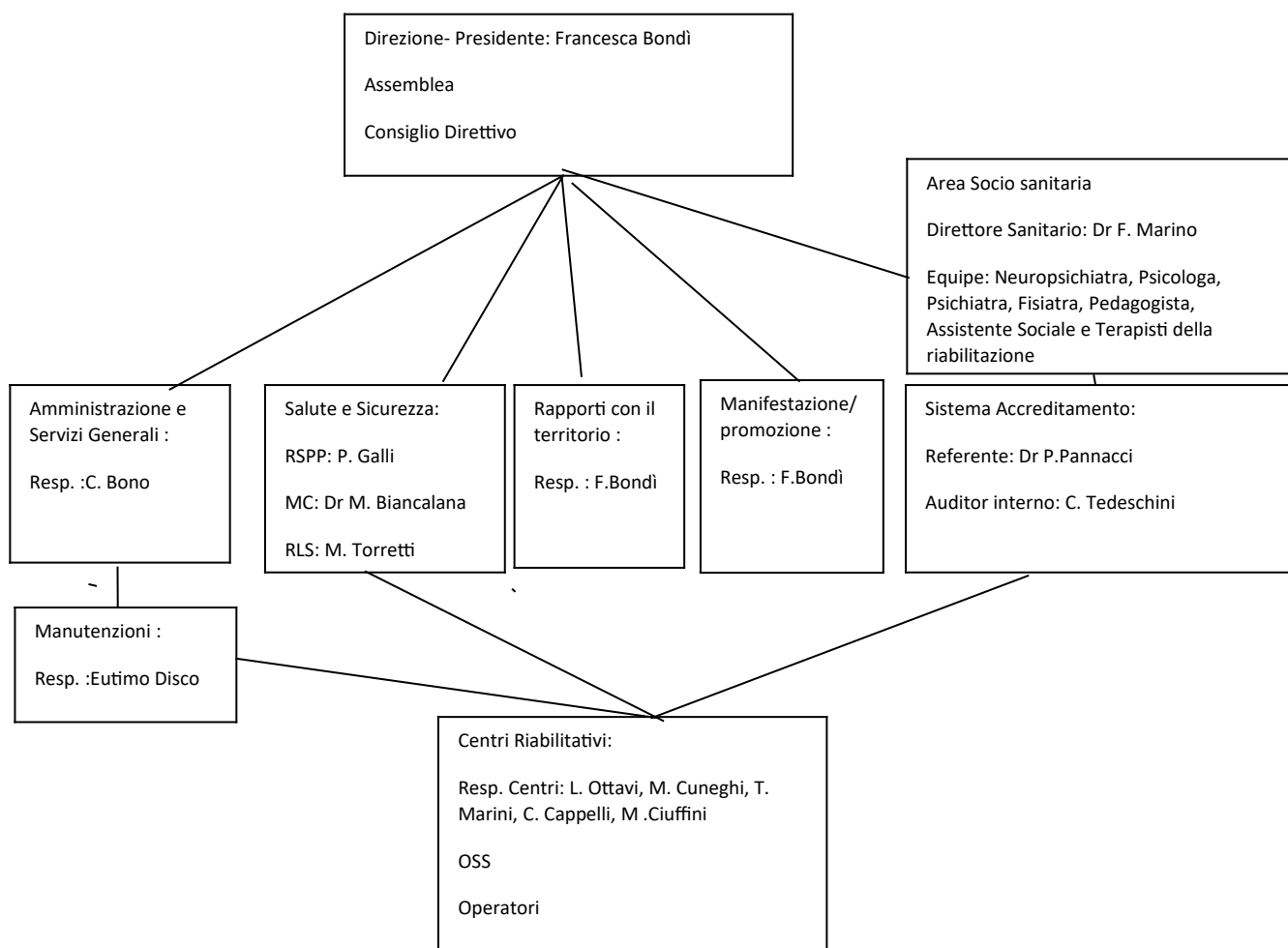
Una volta che, anche in conseguenza delle entrate in vigore delle norme previste dalla riforma del Terzo Settore e delle attese modifiche della stessa, verrà definita la scelta e il nuovo statuto da adottare per l'adeguamento alla stessa, verrà definito il tipo di organo di controllo da istituire con relative nomine.

Il collegio dei revisori è composto da 3 membri : Loredana Costantino, Concetta Prete, Rita Prete

I revisori vengono eletti dall'Assemblea per alzata di mano dopo una candidatura degli stessi

Organigramma

La struttura organizzativa rappresenta la spina dorsale della nostra organizzazione ed è il frutto del processo di sviluppo delle nostre attività nel tempo.



La Comunità oltre che degli operatori dispone di una Equipe multidisciplinare per svolgere al meglio il suo servizio socio-riabilitativo. Il progetto socio-riabilitativo personalizzato è stilato dagli operatori con il supporto dell'equipe ed è condiviso dalla famiglia della persona con disabilità.

7.2 STAKEHOLDER

Come organizzazione riteniamo fondamentale mantenere un dialogo aperto con tutti i nostri portatori di interesse. Conoscere gli interessi e le aspettative di tutti i soggetti che influenzano in maniera incisiva le nostre scelte, ci rende ancora più coscienti di noi stessi e del ruolo che la Comunità gioca nel contesto in cui opera.

Mappa degli stakeholder



Il lavoro sugli stakeholder è iniziato con una attività di mappatura degli interlocutori con i quali l'organizzazione si relaziona:

I nostri Stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi della comunità, dato che la stessa è inserita in una vasta rete di relazione e di cooperazione:

- le persone con disabilità che accogliamo in quanto soggetti che usufruiscono per primi del servizio che la comunità offre.

- Le loro famiglie, in quanto beneficiano del benessere dei loro figli e del sostegno della comunità

- gli operatori che vi lavorano, poiché sono indispensabili per lo sviluppo della comunità e partecipano da protagonisti alle varie scelte della stessa comunità

- I fornitori in quanto sono stati scelti dalla comunità per l'approvvigionamento di tutti quei servizi di cui la comunità necessita per svolgere in sicurezza tutte le proprie attività e vivere la propria quotidianità

Gli enti pubblici poiché hanno scelto la comunità come partner affidabile per i servizi sanitari e sociosanitari rivolti alle persone con disabilità.

- i sostenitori: sono coloro che assicurano alla comunità una copertura finanziaria per sostenerla nei percorsi di qualità della stessa comunità.

7.1 PERSONE

Per Capodarco le risorse umane hanno sempre avuto un ruolo centrale .

Coerentemente ai suoi valori Capodarco ha, fin dalla sua costituzione prestato grande attenzione all'assunzione di personale

La nostra Comunità adotta per i suoi dipendenti il Contratto ARIS.

Tutti i dipendenti hanno questa tipologia di contratto. Ci avvaliamo inoltre di alcune figure professionali quali:

la psicologa, lo psichiatra, il direttore sanitario , il commercialista, l'esperto RSPP e l'esperta della qualità. Questi professionisti fanno delle prestazioni professionali e presentano regolare fattura. Inoltre per alcune figure jolly sono stati attivati dei contratti a chiamata.

I volontari non sono retribuiti e i volontari del Servizio Civile sono retribuiti dal ministero di competenza.

La retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla retribuzione più bassa.

Vi sono alcune figure professionali quali l'assistente sociale e una Operatrice socio-sanitaria che hanno come tipologia di contratto una prestazione occasionale, che nell'era Covid non è stato ancora possibile trasformare in un contratto più stabile, ma che è nelle intenzioni di questa comunità trasformare quanto prima questa tipologia di collaborazione.

I dipendenti sono 37;

La maggior parte di loro è personale laureato o specializzato nelle tecniche assistenziali. Alcuni dipendenti (5) sono persone con disabilità che hanno fatto esperienza nella nostra comunità, ma che non sempre hanno avuto l'opportunità di conseguire una laurea.

Le figure jolly sono 4 e sono gestiti con contratti a chiamata, le prestazioni occasionali sono 3, le prestazioni professionali con fattura sono 8.

Nel 2021 è stato riattivato il Servizio Civile che di solito è presente nella nostra comunità con un ruolo storico molto importante. Da sempre i giovani volontari sono una parte integrante del nostro percorso e nel passato hanno avuto un ruolo determinante per la gestione della comunità: il numero dei giovani in servizio civile è pari a 7.

Un discorso a parte merita il lavoro di accoglienza che la nostra Comunità svolge con le persone che ci manda il tribunale di Perugia, con cui ha una convenzione per permettere loro di fare la "messa alla prova" o il regime carcerario alternativo.

Sono tutte persone che non ricevono nessun contributo economico, ma che svolgono delle attività di aiuto all'interno della comunità in un rapporto di reciprocità, per il tempo necessario pattuito dal loro giudice.

Nell'anno 2021 la comunità si è aperta ai tirocinanti con gradualità, in primo luogo sono stati accolti n. 4 Oss, poi una psicologa e una assistente sociale.

Inoltre i soci della Comunità complessivamente sono 38 e portano avanti la mission della comunità in maniera volontaria e gratuita dando parte del loro tempo alla comunità, al di fuori dell'orario anche ricoprendo, alcuni, ruoli di responsabilità all'interno della comunità. Non tutti i soci sono dipendenti e non tutti i dipendenti sono soci.

I compensi agli amministratori e ai dirigenti sono scritti nel bilancio economico, che in maniera assembleare viene visto e discusso una volta l'anno.

8 FORMAZIONE

L'anno 2021 è stato un anno particolare, di lenta ma costante ripresa: si è partiti con un corso di formazione condotto dalla nostra psicologa sulla comunicazione, che ha coinvolto 9 operatori; poi sono stati attivati corsi di formazione sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per tutti gli operatori e il corso per addetto antincendio per gli incaricati della gestione emergenze.

Una formazione costante è stata quella relativa alle metodologie per fronteggiare la pandemia, per limitare il più possibile i contagi, e quindi salvaguardare la salute e il benessere sia degli operatori che delle persone accolte. L'aggiornamento su come difenderci dal Virus è stata portata avanti dalla nostra referente COVID

La referente Covid poi all'interno della Comunità ha organizzato degli incontri di formazione e confronto con l'equipe al fine di limitare al massimo i contagi.

9 SALUTE E SICUREZZA

Capodarco si impegna ogni giorno affinché tutte le persone che vi lavorano possano svolgere le loro attività in un ambiente sano e sicuro.

Nel pieno rispetto del D.lgs. 81/2008, l'azienda ha istituito un servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro che investe più persone, attraverso il quale assicura il mantenimento degli standard di sicurezza e il raggiungimento degli obiettivi definiti, nonostante la pandemia, nel 2021 Capodarco è riuscita ad arginare i contagi e a non creare focolai.

Con l'ausilio del servizio di prevenzione e protezione Capodarco ha:

- messo in atto un processo di identificazione dei rischi dovuti all'attività lavorativa per la sicurezza e la salute dei lavoratori e quindi ha aggiornato il Documento di valutazione dei rischi con una integrazione sulla valutazione del rischio biologico a causa della pandemia che causa il covid, in sinergia con le figure chiave per competenza sulla sicurezza- (DL, RSPP, RLS, Medico Competente)

- E' stato redatto un patto di condivisione del rischio con i famigliari e gli amministratori di sostegno delle persone accolte sia all'interno dei diurni che all'interno delle residenze.

E' stata fatta la vaccinazione a tutti i dipendenti e a tutte le persone accolte. Ha rifiutato il vaccino una persona accolta nella residenza e una persona accolta nel diurno. Quest'ultima per motivi di sicurezza è stata sospesa.

La presidente insieme alla ASL ha dovuto fare una nuova pianificazione sugli ingressi del diurno: sono state adottate misure di mitigazione dei rischi in tutte le sedi, con la creazione di bolle, per arginare i focolai.

E' stato fatto un taglio drastico di tutte le attività esterne e le attività di gruppo, come l'attività teatrale e l'ippoterapia e l'attività musicale;

Nel corso del 2021 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Nell'anno 2021 alcuni dipendenti e alcune persone con disabilità che vivono nella nostra residenza hanno contratto il Covid; tutti in maniera leggera o asintomatica. A riguardo sono state applicate tutte le misure di isolamento e monitoraggio previsti dalla legge ed un uso corretto dei dispositivi di sicurezza.

Il monitoraggio con tamponi antigenici è avvenuto settimanalmente per tutti i dipendenti e tutti i volontari, mentre per le persone accolte è stato somministrato il tampone molecolare.

Per tutto il 2021 e' proseguita la collaborazione con la Regione Umbra, tramite il sistema Charta Healthcare Analysis nato per il monitoraggio Covid per l'istituto Superiore della Sanità.

10 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Di seguito presentiamo le attività svolte nel corso del 2021, tipiche del nostro modo di accogliere le persone:

- a. attività riabilitative e socio-riabilitative
- b. attività educative relazionali
- c. attività sociali
- d. attività cognitive
- e. attività espressive
- f. attività di piccolo artigianato

10.1 ATTIVITÀ RIABILITATIVE E SOCIO RIABILITATIVE

Queste attività sono legate principalmente al Progetto socio-riabilitativo personalizzato: il progetto è chiaramente individuale e si tara sui bisogni e le potenzialità della persona con disabilità, tenendo presente le sue richieste e i suoi desideri.

Si tratta di attività rivolte alle persone con disabilità psicofisica che vivono nelle nostre realtà o che frequentano il nostro centro socio-riabilitativo-educativo.diurno.

Attività socio-riabilitative e riabilitative svoltesi nel corso del 2021 sono :

Fisioterapia, terapia occupazionale, stimolazione cognitiva, attività di orientamento e di organizzazione spaziale, educazione alle autonomie di base, educazione alle autonomie domestiche; attività di stimolazione fino-motoria, attività espressivo-manipolative, attività espressive in genere quali disegno, pirografia, musico-terapia . Le attività che richiedevano un'esposizione sociale non sono state attuate: attività di musica, di teatro e di ippoterapia.

- a) Fisioterapia: attività di stimolazione fino-motoria, attività espressivo-manipolative,attività espressive in genere quali disegno,pirografia, musico-terapia

Obiettivo: mantenimento delle abilità motorie o mitigazione dell'eventuale aggravamento

- b) Terapia occupazionale : attività di stimolazione dei livelli di autonomia cercando di riconoscere e valorizzare le singole potenzialità potenziando le capacità manuali del singolo

Obiettivo: acquisire strumenti per poter svolgere un ruolo attivo all'interno della struttura, nuove abilità motorie e non per costruire autostima e sicurezza personale

- c) Attività per autonomie sociali e personali

Obiettivo: acquisire il raggiungimento della massima autonomia possibile negli ambiti dell'igiene personale, dell'abbigliamento, dell'alimentazione, ma anche nel raggiungimento di alcune competenze sociali: uso del

denaro, del telefono e dei mezzi pubblici, orientamento spaziale, riconoscimento di uffici ed esercizi, comportamenti socialmente adeguati.

d) Esercizi di riabilitazione cognitiva e di didattica speciale:

obiettivo: potenziare competenze cognitive (categorizzazione, comparazione, classificazione, seriazione, riconoscimento di immagini, letto-scrittura quando possibile, risoluzione di problemi,..) alla promuovere capacità di comunicazione e comprensione, ridurre le diverse forme di dipendenza.

e) Esercizi di attività motoria:

obiettivo: migliorare e mantenere le capacità di movimento e coordinazione secondo il modello di riabilitazione neuromotoria.

f) Educazione alle autonomie di base:

Educazione alla cura di sé, dell'igiene personale, educazione alla corretta consumazione dei pasti.

10.2 ATTIVITÀ EDUCATIVE-RELAZIONALI

La vita dei diurni e dei gruppi rappresenta una grande palestra relazionale. Vi sono rapporti con operatori, con volontari, con tirocinanti con l'equipe della comunità. Gli obiettivi sono molteplici, sono quelli di raggiungere delle interazioni personali semplici o complesse. Imparare relazioni formali e avere delle relazioni amicali. Imparare a comunicare i propri bisogni e a riconoscere i bisogni degli altri. Aiutati dalla figura della psicologa e dagli operatori si impara a vivere con più serenità i rapporti con gli altri e si acquisisce anche una maggiore consapevolezza di sé. Si comprendono meglio altresì le regole sociali, quindi sarà più semplice raggiungere una autonomia sociale, che consiste nell'essere adeguati al contesto.

Quest'area durante anche nell'anno 2021 ha avuto una sofferenza, poiché le relazioni con le persone esterne sono state ridotte e quelle con i famigliari sono state monitorate a causa del Covid. Ma abbiamo sempre permesso la visita dei famigliari creando un ambiente ad hoc e con misure preventive molto strette.

10.3 .ATTIVITÀ SOCIALI E LUDICHE

In questa sezione rientrano le attività come il teatro, il canto e l'ippoterapia, vacanze estive e gite quotidiane;

Anche nel corso dell'anno 2021 le attività che tipicamente si svolgono in gruppo quali canto, teatro e ippoterapia non si sono svolte a causa della pandemia.

Sono state invece attivate quali: uscite con il pulmino in dotazione alla comunità in luoghi isolati; vacanze in agriturismo, struttura riservata solo ai membri della comunità, garantendo alle persone ospitate la più alta sicurezza.

Nel corso dell'anno 2021 è stato possibile attivare attività ludiche che riguardassero giochi all'aperto quali: ping pong, biliardino, palla canestro, giochi di gruppo.

11 PROGETTI

Le attività di progettualità nell'anno 2021 sono state ridotte come tantissime altre attività.

A causa della pandemia e della riduzione delle presenze delle persone accolte la nostra progettualità è stata limitata al solo bando della Fondazione cassa di Risparmio di Perugia denominato "RI-scatta la vita".

Il progetto è iniziato a marzo 2021 e proseguirà fino a marzo 2022; prevede una attività di fotografia da sviluppare attraverso passeggiate all'aperto in luoghi limitrofi all'abitazione, ma anche in luoghi pubblici, con la possibilità di riappropriarsi di uno spazio esterno in sicurezza dopo un lungo periodo di chiusura e con la possibilità di riallacciare rapporti amicali condividendo un hobby. Gli ospiti hanno potuto acquisire consapevolezza del proprio vissuto condividendo gli scatti con gli altri partecipanti, ricevendo conferme e sostegno, migliorando la propria autostima.

Tutto ciò è stato possibile grazie al sostegno di professionisti e volontari che sono stati di supporto notevole agli operatori della Comunità.

12 PROFILO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2021 è conforme nella struttura e nel contenuto a quanto previsto dal DM 106 del 05.03.2020 in materia di Bilanci degli Enti del terzo settore e laddove compatibile ai criteri previsti dal Codice Civile in materia di Bilancio.

Il Bilancio stesso è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 21 aprile 2022 .

La valutazione delle singole voci di Bilancio è stata fatta secondo il principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'Associazione.

Il Bilancio 2021 chiude con un ammontare complessivo di proventi pari a € 1.235.915,00 e un disavanzo di gestione di € 100.987,00: l'anno 2021 è stato caratterizzato dalla diminuzione delle prestazioni e degli utenti a causa della pandemia, dall'aumento in percentuale del numero dei lavoratori svolgenti le prestazioni socio-sanitarie e dalla necessità di sostenere costi dovuti all'adeguamento alle prescrizioni governative.

Il disavanzo è stato mitigato in parte grazie a:

- erogazione 5X mille per un ammontare complessivo di € 6.489,00;
- devoluzione di contributi da privati ed amici della comunità per un totale € 42.819,00;
- partecipazione a bandi per un ammontare complessivo pari € 10.000,00:

Bando "Fondazione Cassa di Risparmio"-progetto	€ 10.000,00
"Ri-scatta la vita	

Il Patrimonio netto di € 205.225,00 e le disponibilità liquide continuano a garantire a Capodarco solidità e sostenibilità.

12.1 PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Nel 2021 l'ammontare complessivo dei proventi è stato di € 1.235.915,00 (+2,7% rispetto all'anno precedente)

Il 75,33% di questi sono proventi da convenzioni con enti pubblici ,

il 0,5% da utilizzo fondo 5Xmille ,

Il 19,60% da compartecipazione alla spesa a cura delle famiglie,

E il restante 4,57% proventi finanziari derivanti da partecipazione a bandi, ed erogazioni liberali.

12.2 IL 5X1000

Nel 2021 l'ammontare dei contributi 5X1000 è stato complessivamente di € 6.489,00 relativo all'esercizio 2020; I fondi sono stati tutti utilizzati per il pagamento risorse umane.

13 MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Il collegio dei revisori, attualmente in carica, sottolinea la piena collaborazione del Consiglio Direttivo e del personale amministrativo nel fornire tutte le informazioni necessarie e dichiara di non aver riscontrato violazioni nella condotta amministrativa degne di nota.

14 APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato in data 21 aprile 2022.